



Certificato n. 268948-2018-AQ-ITA-ACCREDIA

MODELLI OPERATIVI E DI GESTIONE EX D.LGS 231/2001: Responsabilità per le imprese in caso di mancata adozione



MICIELI
STUDIO LEGALE

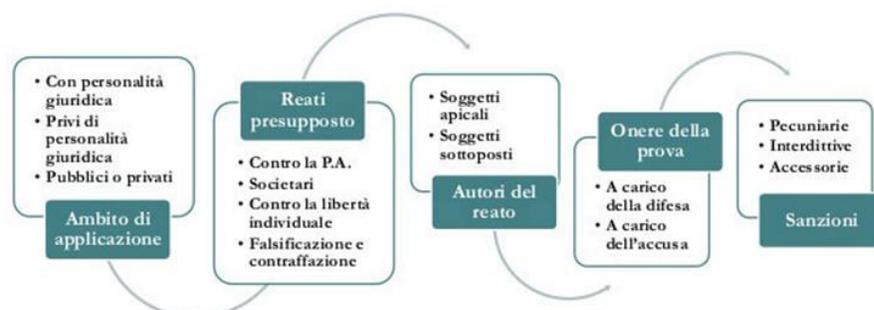
Il MOG ai sensi del D.LGS 231/2001

⚖️ Tutelare l'azienda dai rischi

Per modelli operativi intendiamo un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili; se correttamente elaborato, adottato e depositato presso la C.C.I.A.A. il modello operativo ex. 231/2001 costituisce lo strumento:

- per esimere la società di capitali, cooperative e consorzi da responsabilità
 - amministrative dipendenti da reato
 - patrimoniale, derivante da vicende modificative della società
- Gestire il rischio di reato in prevenzione per ridurre il rischio di commissione illeciti penali sia da parte dei soggetti in posizione apicale che da quelli sottoposti ad altrui direzione.

Il modello organizzativo ex d.lgs. 231/01



⚖️ Reati presupposto

Come detto, l'adozione ed efficace attuazione di un Modello Organizzativo 231 è l'unica tutela degli "enti collettivi" contro sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal Decreto Legislativo 231/2001.

Detto decreto prevede la responsabilità di società, associazioni ed enti per i reati commessi da amministratori e dirigenti (cosiddetti soggetti apicali) e da dipendenti inseriti nell'organizzazione (cosiddetti soggetti sottoposti) o esterni – es. agenti –.

I reati dai quali nasce questa responsabilità riguardano tutti gli aspetti della vita aziendale, quali:



la **sicurezza sul lavoro**, es. reati colposi legati a infortuni o morte del lavoratore;



reati tributati e reati societari, es. – False comunicazioni sociali; - Violazioni di obblighi incombenti agli amministratori; - Prestiti e garanzie della società; - Omissione od esecuzione tardiva o incompiuta di denunce, comunicazioni e depositi, - Valutazione esagerata dei conferimenti in natura; - Violazione di obblighi incombenti ai sindaci; - Accettazione di retribuzione non dovuta



l'**ambiente**, es. reati connessi alla gestione dei rifiuti o di emissioni e reflui;



la **messa in commercio di prodotti**, es. reati di frode in commercio o relativi all'utilizzo illecito di marchi identificativi (es. CE, DOP);



Gestione del personale e dei fornitori, per i reati sopra descritti ma anche in relazione alla presenza di infiltrazioni nella filiera delle forniture.



i **rapporti con la pubblica amministrazione** contrattuali o concessori – partecipazione a gare pubbliche, concessioni o licenze – o legati all'utilizzo di finanziamenti pubblici, es. corruzione – truffa alle PPAA.

Sistema sanzionatorio

Dalla commissione di detti reati, da parte di soggetti apicali e/o sottoposti, deriva la responsabilità amministrativa patrimoniale della società

L'accertamento della responsabilità comporta l'assoggettamento dell'ente a quattro possibili tipi di **sanzioni**:

- Sanzioni **pecuniarie** variabili in base alla dimensione aziendale e alla gravità del reato **fino a € 1.500.000,00**.
- Sanzioni **interdittive** quali interdizione dall'esercizio di attività, sospensione o revoca licenze autorizzazioni, concessioni, esclusione da agevolazione e finanziamenti, divieto di pubblicizzare beni e servizi, ecc...
- **Confisca** del provento del reato.
- Pubblicazione della sentenza

Il sistema sanzionatorio contenuto nel d.lgs. 231/2001 è stato delineato prevedendo:

- **sanzioni pecuniarie** (consistenti nel pagamento di una somma di denaro)
- **sanzioni interdittive** (consistenti nell'imposizione di obblighi di non fare)
- **sanzioni accessorie** (come ad esempio la pubblicazione della sentenza di condanna).
- Confisca e sanzioni sostitutive

A tali rischi si aggiungono **rischi operativi e danni di immagine**: i bandi pubblici e i questionari del sistema bancario prevedono come specifica causa ostativa l'essere coinvolti in procedimenti o destinatari di sanzioni ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il **Modello di organizzazione** ex artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001 è l'unico strumento che – se adottato e attuato prima della contestazione del reato – evita l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive alla società.

△△ Vantaggi MOG 231

L'adozione di un modello realizzato ad hoc per l'ente porta a diversi benefici:

- △△ **rating di legalità**
- △△ **Esonero della responsabilità** della società per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti;
- △△ Esonero della responsabilità degli amministratori nei confronti dei soci;
- △△ Riorganizzazione interna dovuta all'introduzione del modello e alla revisione delle procedure;
- △△ Miglioramento dell'immagine aziendale verso l'ambiente esterno.
- △△ **riduzione del premio assicurativo INAIL**
- △△ **pre-requisito per lavorare con partner commerciali e pubbliche amministrazioni (appalti)**

Il **Modello Organizzativo** è applicabile a qualsiasi realtà aziendale, a prescindere dall'attività svolta, dalle dimensioni assunte, dalla tipologia di mercato di riferimento e dalla struttura aziendale.

Il DDL 726/2018 all'esame del Senato della Repubblica prevede l'**obbligatorietà dell'adozione del Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001** per tutte le Srl, SpA, SApA, SApA, le Sooc. Coop. e le società consortili che anche solo in uno degli ultimi tre esercizi abbiano riportato un totale dell'attivo dello stato patrimoniale pari a € 4.400.000, o ricavi delle vendite e delle prestazioni non inferiori a € 8.800.000.

L'adozione del **modello organizzativo va effettuata con specifica delibera dell'organo amministrativo o dell'assemblea dei soci**, , Inoltre, sono previste **sanzioni per chi non ottempera all'obbligo** di deposito presso la CCIAA di appartenenza della delibera di approvazione del modello 231 ovvero alla nomina del OdV 231 (sanzione amministrativa di **200.000 euro** per ciascun anno solare in cui permane l'inosservanza degli obblighi o, nei casi di deposito tardivo della delibera, sanzione amministrativa di 50.000 euro).

- **RATING DI LEGALITÀ**

Il rating di legalità è lo strumento concepito nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di **un riconoscimento** – misurato in **"stellette"** – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese. Dal 2017, su base volontaria, le società che si sono dotate di un modello di organizzazione e gestione ex Dlgs. 231/2001 facendone richiesta all'AGCM, possono far inserire tali "stellette" nelle visure estratte dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, contribuendo in tal modo a migliorare l'immagine del proprio "brand".

Il rating di legalità tuttavia non è solo una questione di immagine; esso agevola, l'accesso al credito bancario nonché alla concessione di finanziamenti da parte delle PA; **l'aver adottato un modello organizzativo ex Dlgs. 231/2001 permette alla società di acquisire punteggio per poter godere dei suddetti vantaggi.**

- **SGRAVIO DEL 30%**

Inoltre il legislatore nel nuovo Codice Appalti prevede per le società appaltatrici già detentrici del rating di legalità e modello organizzativo 231, un nuovo vantaggio che consiste in uno **sgravio del 30% dei costi della garanzia per la partecipazione alle procedure di gare pubbliche** come riportato dall'art. 93 comma 7 «(...) *Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 (...)*».

- **RIDUZIONE DEL PREMIO ASSICURATIVO INAIL**

L'INAIL, in base all'art. 24 D.M. 12.12.2000, come modificato dal D.M. del 3.3.2015, prevede l'applicazione di una riduzione del tasso medio di tariffa alle aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

Il punteggio minimo per poter godere degli sgravi è 100. **La semplice adozione del modello organizzativo ex Dlgs. 231/2001 consente di ottenere il punteggio sopra indicato.**

La riduzione della tariffa INAIL viene calcolata anche in base al numero di dipendenti, secondo la tabella che segue:

Numero lavoratori	Riduzione
Fino a 10	28%
Da 11 a 50	18%
Da 51 a 200	10%
Oltre 200	5%

Secondo i dati ISTAT, il numero delle imprese che negli ultimi anni hanno usufruito della riduzione dei premi INAIL era 41mila nel 2012, 46mila nel 2013 e 52mila nel 2014, mentre le istanze presentate nel 2015 per interventi effettuati l'anno precedente erano circa 66mila. A ottobre 2015, inoltre, è stata disposta la riduzione dell'8,16% dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2013-2014, cui sono stati destinati 27 milioni di euro. Lo sconto ha interessato oltre 267mila ditte. Altre riduzioni hanno riguardato il settore edile, la pesca e la navigazione.

Passi operativi per la realizzazione del sistema di prevenzione del rischio ex D.Lgs 231-2001

A) Inventariazione degli ambiti aziendali in attività

- Mappa delle aree aziendali a rischio e dei reati rilevanti
- Revisione periodica ed esaustiva della realtà aziendale per individuare le aree interessate dal potenziale compimento dei reati contemplati dalla normativa
- Revisione dei processi e delle funzioni a rischio con identificazione dei soggetti sottoposti all'attività di monitoraggio.
- Attuazione esercizi di *due diligence* ogni qual volta, in sede di valutazione del rischio, siano stati rilevati "indicatori di sospetto"

B) Analisi dei rischi potenziali

- Mappa documentata delle potenziali modalità attuative degli illeciti nelle aree di rischio
- Analisi dei potenziali rischi con riguardo delle possibili modalità attuative dei reati nelle diverse aree aziendali
- Rappresentazione di come le fattispecie di reato possano attuarsi rispetto al contesto operativo interno ed esterno in cui opera l'azienda.

C) Valutazione/Costruzione/Adeguamento del sistema di controlli preventivi

- Descrizione del sistema dei controlli preventivi attivato e degli adeguamenti eventualmente necessari.
- Sistemi di controlli preventivi tale da garantire che i rischi di commissione dei reati siano ridotti ad un "livello accettabile"
- Progettare "specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire".



Protocolli del MOG

- 1) Codice Etico
- 2) Sistema disciplinare
- 3) ODV – organismo di vigilanza
- 4) Procedure specifiche per le aree sensibili al rischio di reato per prevenire condotte illecite

Lo Studio Legale Micieli

Il nostro Studio fornisce consulenza per l'implementazione e la gestione di **modelli organizzativi** attraverso le seguenti fasi:

- Raccolta informazioni, analisi documentale e studio dei processi, della struttura organizzativa in essere (organigramma, centri di responsabilità, tipologia di attività, ecc...)
- Mappatura dei rischi di reato in base alla tipologia di azienda.
- Realizzazione del **Modello 231** e del **Codice Etico aziendale**.
- Implementazione dell'**Organismo di Vigilanza**.
- Assistenza e partecipazione all'organismo stesso.
- Attività di monitoraggio e assistenza post adozione modello 231 tramite **consulenza per l'aggiornamento continuo del modello** in base all'evoluzione normativa e ai cambiamenti e ai rischi aziendali.

studio@studiolegalemicieli.it

tel. 0932.652308 | fax 0932.441516

Viale Tenente Lena 79 | Ragusa 97100

www.studiolegalemicieli.it



MICIELI
STUDIO LEGALE



MICIELI
STUDIO LEGALE